



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Decreto n. 61 del 10 febbraio 2021

Ordinanza n. 106 del 2020 “Organizzazione della Struttura centrale del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016” e Ordinanza n. 110 del 2020 “Indirizzi per l’esercizio dei poteri commissariali di cui all’articolo 11, comma 2, del Decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”. Conferimento incarico di consulenza al geologo dott. Matteo Carrozzoni.

Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall’evento sismico del 24 agosto 2016, On. Avv. Giovanni Legnini nominato, ai sensi dell’articolo 38 del decreto legge n. 109 del 28.09.2018, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 febbraio 2020, e successivamente prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 28 gennaio 2021, al n. 201;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, del 27 e 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, con le quali è stato dichiarato e successivamente esteso lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che tra il 24 agosto 2016 ed il 17 gennaio 2017 hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e successive modifiche e integrazioni;

Visto l’articolo 57, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il quale testualmente recita: “All’articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-quater è inserito il seguente: «4-quinquies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2021; a tale fine il Fondo per le emergenze nazionali previsto dall’articolo 44 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, è incrementato di 300 milioni di euro per l’anno 2021». Al relativo onere si provvede ai sensi dell’articolo 114”;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, pubblicata sul S.O. n. 62 della G.U. n. 302 del 31/12/2018, con la quale il termine della gestione straordinaria di cui all’art. 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, è stato prorogato al 31 dicembre 2020 e ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2021 dall’art. 57, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, in particolare l’articolo 7, comma 6, il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in particolare l’articolo 11, comma 2, il quale attribuisce al Commissario straordinario il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall’articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall’appartenenza all’Unione europea;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Vista l'ordinanza commissariale del 17 settembre 2020, n. 106, con la quale è stata disciplinata l'organizzazione della Struttura centrale del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e in particolare:

- l'articolo 2 "Organizzazione della Struttura commissariale", comma 8, della richiamata Ordinanza n.106 del 2020, il quale prevede che "[...] il Commissario straordinario può altresì conferire incarichi di studio e/o consulenza a soggetti in possesso di una particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, e che pertanto possano assicurare un rilevante supporto alla Struttura commissariale. Il relativo trattamento economico è stabilito con il provvedimento di nomina nel limite dello stanziamento massimo da stabilirsi con apposito decreto del Commissario straordinario";
- l'articolo 4 "Disposizioni in materia di poteri speciali ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge n.76 del 2020", comma 7, il quale prevede che "Il Commissario straordinario, al fine di attuare le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120, può altresì conferire incarichi di studio e/o consulenza ai sensi dell'articolo 2, comma 8, della presente ordinanza";

Vista l'ordinanza commissariale n. 110 del 21 novembre 2020 recante "Indirizzi operativi dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n.16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120";

Vista l'ordinanza n. 113 del 31 dicembre 2020 recante "Approvazione schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990 tra il Commissario Straordinario e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per la revisione degli areali a pericolosità da frana elevata (P3) e molto elevata (P4) delle aree PAI interagenti con le previsioni di ricostruzione nei comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

Dato Atto che la geologia, nell'ambito delle attività di ricostruzione post sisma, assume un ruolo fondamentale per la previsione e la comprensione dei pericoli naturali (es. rischio idrogeologico), per la pianificazione territoriale e la realizzazione di opere pubbliche e private, per la conoscenza del sottosuolo (geognostica) e dei relativi parametri geotecnici, fondamentali per la corretta progettazione di qualunque opera costruttiva;

Ritenuto necessario individuare, anche in ragione dei nuovi compiti attribuiti al Commissario straordinario dal sopra richiamato articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020, nonché di quanto previsto dalla sopra richiamata Ordinanza n.113 del 2020, una figura di esperto in possesso dei necessari requisiti professionali cui affidare l'incarico di consulenza al Commissario straordinario su tematiche inerenti alla geologia applicata alle opere di ingegneria, alla geomorfologia, alla idrogeologia e a quanto altro connesso con il processo della ricostruzione nell'ottica della mitigazione delle pericolosità e dei rischi derivanti da fenomeni naturali;

Rilevato che nell'ambito del processo della ricostruzione, le attività di supporto e consulenza in materia geologica dovranno riguardare i seguenti temi:

- ✓ supporto tecnico-logistico ai gruppi scientifici in fase di realizzazione delle indagini geofisiche, delle trincee paleosismologiche previste dagli studi di approfondimento condotti sulle faglie attive e capaci (FAC) presenti negli studi di MS di livello 3 ed oggetto della convenzione tra il Commissario Straordinario e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- ✓ sopralluoghi e attività di verifica in campo relativamente alle perimetrazioni elaborate dai Comuni e sottoposte a parere da parte della Struttura commissariale;
- ✓ studi attivati dai Comuni con Enti (CNR, ISPRA) ed Istituti di Ricerca (Università) per gli approfondimenti conoscitivi finalizzati alla verifica di compatibilità degli interventi di ricostruzione con le specifiche realtà territoriali;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016

- ✓ supporto tecnico-logistico in fase di revisione degli areali classificati a pericolosità da frana “elevata” e “molto elevata” (P3 e P4) dei PAI vigenti ed interagenti con le previsioni di ricostruzione nei comuni interessati dagli eventi sismici;
- ✓ interventi di ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici individuati con ordinanza del 30 aprile 2020, n. 101;
- ✓ analisi di area vasta con tecniche interferometriche da immagini satellitari (InSAR) e di dettaglio su specifici scenari evolutivi (InSAR Monitoring);

Atteso che attraverso la consulenza sui predetti temi, il professionista incaricato dovrà fornire al Commissario straordinario gli elementi finali di giudizio idonei ad orientarne l'azione in relazione agli interventi di ricostruzione;

Rilevato che tra il personale in servizio presso la struttura commissariale vi è una sola risorsa con profilo di geologo, assegnato al Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione, impegnato in molteplici attività di studio e supporto professionale in relazione alle istruttorie di competenza del Servizio, dalle quali non può essere distolto e che, comunque, detta unica risorsa non è sufficiente per fornire il necessario supporto anche alle attività specialistiche di approfondimento necessarie per seguire le ulteriori, onerose attività indicate dal citato art. 11 del decreto legge n. 76 del 2020 e fornire gli elementi conoscitivi e di valutazione al Commissario straordinario e ai sub Commissari in relazione ai programmi speciali di ricostruzione;

Rilevata, pertanto, la necessità di reperire ulteriori risorse con spiccate competenze professionali in materia geologica, che abbiano, altresì, una approfondita conoscenza dei territori del centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016 e 2017 e degli approfondimenti necessari a fornire un esaustivo quadro di valutazione per orientare le attività di coordinamento e impulso e le decisioni del Commissario, dei sub Commissari nominati al Commissario straordinario, e dei soggetti incaricati della predisposizione dei Piani Attuativi e dei Programmi Straordinari di Ricostruzione;

Valutata, altresì, la necessità che l'attuazione dei compiti da affidare ai detti professionisti sia strettamente coordinata con le molteplici attività che la struttura commissariale sta già svolgendo in relazione agli ambiti della ricostruzione interagenti con le scienze geologiche, quali il tavolo tecnico del progetto RESTART, con il coordinamento dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale; il supporto all'attività di pianificazione attuativa dei comuni; gli studi di approfondimento in materia geologica promossi da diversi comuni per la soluzione delle problematiche inerenti alla ricostruzione; l'attuazione dell'Accordo di collaborazione scientifica sottoscritto con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la ridefinizione delle zone di attenzione delle Faglie Attive e Capaci individuate con gli studi di microzonazione sismica condotti ai sensi dell'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017;

Considerato inoltre che la limitata durata della gestione commissariale, prorogata, come sopra indicato, fino al 31 dicembre 2021, unita alla necessità di assicurare, con immediatezza, il supporto al Commissario straordinario ed ai sub Commissari per le attività di studio e approfondimento istruttorio in materia geologica legate alla ricostruzione ed alla redazione dei piani attuativi e dei programmi speciali di ricostruzione, non consente lo svolgimento di una procedura di affidamento degli incarichi professionali, che comporta una durata non compatibile sia con le esigenze di immediato supporto alle attività del Commissario e dei sub Commissari, sia rispetto alla stessa durata della gestione commissariale (limitata dalla legge al 31 dicembre 2021) ed alle necessità di lavoro sopra descritte, tali da rendere non più efficace ed opportuno il conferimento degli incarichi medesimi, compromettendo, allo stesso tempo, le importanti funzioni affidate al Commissario straordinario ed ai sub Commissari per quanto attiene alla ricostruzione delle aree colpite dal sisma 2016, con particolare riferimento ai territori in cui, per l'elevato rischio geologico e geomorfologico, il supporto professionale di cui trattasi riveste carattere di assoluta necessità ed urgenza ai fini dell'avanzamento dei processi di ricostruzione;

Visto il *curriculum vitae* del dott. geologo dott. Matteo Carrozzoni, dal quale si evince il possesso di una spiccata e qualificata esperienza nonché comprovata specializzazione nelle materie oggetto dell'incarico da conferire, di una approfondita conoscenza dell'intero territorio interessato dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, esteso in quattro Regioni e 138 Comuni, e delle problematiche e dei rischi della ricostruzione legati alle caratteristiche geologiche degli stessi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016

Considerato altresì che il prefato professionista ha prestato, nel corso del tempo, attività di supporto al Commissario straordinario per il sisma 2016 negli ambiti della ricostruzione interagenti con le scienze geologiche, in particolare: nella fase di predisposizione dei Piani Attuativi e dei Programmi Straordinari di Ricostruzione di competenza dei Comuni; in materia di provvedimenti di competenza del Commissario Straordinario con riguardo agli aspetti tecnici correlati con il processo della ricostruzione nell'ottica della mitigazione delle pericolosità e dei rischi derivanti da fenomeni naturali; supporto per le attività propedeutiche alla revisione degli areali a pericolosità da frana elevata e molto elevata (P3 e P4) nelle aree PAI interferenti con le previsioni di ricostruzione nei comuni interessati dagli eventi sismici attraverso la predisposizione del modello operativo e di dettaglio degli aspetti tecnici costituenti gli allegati dell'ordinanza n.113/2020; implementazione del GIS per il monitoraggio dei progetti inerenti le faglie attive e capaci e i piani di assetto idrogeologico;

Rilevato inoltre che, in ragione della predetta collaborazione, detto professionista è stato designato, anche con specifici decreti commissariali, quale componente di numerosi tavoli tecnici e gruppi di lavoro, tutt'ora attivi e di grande rilevanza per le attività conoscitive a supporto della pianificazione e programmazione degli interventi di ricostruzione, quali: il tavolo tecnico del progetto RESTART, con il coordinamento dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale; il gruppo di lavoro a supporto dell'attività di pianificazione attuativa del Comune di Castelsantangelo sul Nera (MC); il gruppo di lavoro per l'attuazione dell'Ordinanza n. 79/2019; il gruppo di lavoro per lo studio di approfondimento promosso dal Comune di Pioraco in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche; gruppo di lavoro per la soluzione delle problematiche inerenti all'edilizia residenziale pubblica del comune di Loro Piceno; il gruppo di lavoro nominato in attuazione dell'Accordo di collaborazione scientifica sottoscritto con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la ridefinizione delle zone di attenzione delle Faglie Attive e Capaci individuate con gli studi di microzonazione sismica condotti ai sensi dell'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017, con il compito di monitorare lo stato di avanzamento delle attività di approfondimento condotte da INGV per conto del Commissario straordinario, e che il conferimento dell'incarico professionale potrà anche consentire la prosecuzione, in continuità, della partecipazione e collaborazione con i detti tavoli tecnici e gruppi di lavoro;

Considerato che, per la specificità delle attività da affidare in riferimento alla peculiarità delle caratteristiche dei territori interessati, il complesso di conoscenze ed esperienze possedute dal dott. geol. Matteo Carrozzoni, formatesi anche attraverso la collaborazione e l'affiancamento in molteplici e diversificati procedimenti legati alla ricostruzione, per i quali lo studio degli aspetti geologici ha costituito una componente fondamentale, la capillare conoscenza del territorio colpito dagli eventi sismici del 2016 e 2017, delle sue diverse tipologie e dinamiche, nonché l'esperienza maturata attraverso il monitoraggio, lo studio e l'analisi dei rischi correlati, risultano estremamente importanti, in quanto sono di immediata ed efficace spendibilità a beneficio della attività di pianificazione e programmazione della ricostruzione del centro Italia, anche in considerazione di quanto il Legislatore ha inteso demandare al medesimo Commissario straordinario con l'articolo 11, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020, relativamente alla realizzazione degli interventi e opere pubbliche urgenti e di particolare criticità e degli interventi di ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, individuati con ordinanza del 30 aprile 2020, n. 101;

Ritenuto pertanto, opportuno, in ragione delle motivazioni sopra riportate, conferire al dott. geol. Matteo Carrozzoni un incarico di collaborazione professionale ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n.165 del 2001, a decorrere dalla stipula del relativo contratto e fino al 31 dicembre 2021, data di conclusione della gestione commissariale;

Vista l'ordinanza n. 110 del 2020, articolo 5, con il quale il Commissario straordinario, per incarichi di consulenza analoghi a quelli oggetto del presente decreto, ha stabilito il pagamento di un compenso lordo nel limite massimo di 40.000,00 euro annui, e ritenuto, in considerazione della natura e tipologia del presente incarico, di determinare il compenso spettante al dott. geol. Matteo Carrozzoni in € 40.000,00 lordi, oltre oneri e IVA nella misura di legge, se dovuti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016

Preso Atto dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e di cause di inconferibilità ai sensi del decreto legislativo n. 39 del 2013, secondo quanto dichiarato dal prefato professionista con nota acquisita al protocollo in data 9 febbraio 2021 n. CGRTS 4131;

Vista l'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal Servizio affari generali, personale, risorse e contabilità;

Visto l'art. 15 del legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che indica gli obblighi di pubblicazione degli incarichi di collaborazione e consulenza da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 33 del decreto legge 18 ottobre 2016 n. 189, rubricato "Controllo della Corte dei Conti" il quale stabilisce che "I provvedimenti di natura regolatoria ed organizzativa, ad esclusione di quelli di natura gestionale, adottati dal Commissario Straordinario sono sottoposti al controllo preventivo della Corte dei Conti. Si applica l'articolo 3, comma 1-bis, della legge 14 gennaio 1994, n. 20";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", e in particolare l'articolo 2, comma 3, che estende gli obblighi previsti nel medesimo codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo;

D E C R E T A

Articolo 1

Oggetto e durata dell'incarico

1. di conferire al dott. geol. Matteo Carrozoni, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n.165 del 2001 e dell'articolo 2, comma 8, e 4, comma 7, dell'ordinanza commissariale n. 106 del 17 settembre 2020, un incarico di consulenza professionale in materia di problematiche connesse con le aree di instabilità dei territori colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.

2. Le attività di supporto e consulenza in materia geologica dovranno essere espletate in relazione ai seguenti temi:

- ✓ supporto tecnico-logistico ai gruppi scientifici in fase di realizzazione delle indagini geofisiche, delle trincee paleosismologiche previste dagli studi di approfondimento condotti sulle faglie attive e capaci (FAC) presenti negli studi di MS di livello 3 ed oggetto della convenzione tra il Commissario Straordinario e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- ✓ sopralluoghi e attività di verifica in campo relativamente alle perimetrazioni elaborate dai Comuni e sottoposte a parere da parte della Struttura commissariale;
- ✓ studi attivati dai Comuni con Enti (CNR, ISPRA) ed Istituti di Ricerca (Università) per gli approfondimenti conoscitivi finalizzati alla verifica di compatibilità degli interventi di ricostruzione con le specifiche realtà territoriali;
- ✓ supporto tecnico-logistico in fase di revisione degli areali classificati a pericolosità da frana "elevata" e "molto elevata" (P3 e P4) dei PAI vigenti ed interagenti con le previsioni di ricostruzione nei comuni interessati dagli eventi sismici;
- ✓ interventi di ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici individuati con ordinanza del 30 aprile 2020, n. 101;
- ✓ analisi di area vasta con tecniche interferometriche da immagini satellitari (InSAR) e di dettaglio su specifici scenari evolutivi (InSAR Monitoring);

Attraverso la consulenza sui predetti temi, il professionista incaricato fornirà un giudizio finale idoneo ad orientare l'azione del Commissario straordinario e dei sub Commissari.

3. L'incarico di consulenza, riconducibile ad un rapporto di lavoro autonomo, sarà disciplinato con successivo contratto di prestazione d'opera intellettuale a norma dell'art. 2222 e seguenti del codice civile.

4. L'incarico decorre dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e trova scadenza al 31 dicembre 2021.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016

5. L'incarico è pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., sul sito del Commissario nella sezione Amministrazione trasparente.

Articolo 2 Compenso

1. Al professionista è riconosciuto un compenso lordo annuale, rapportato alla durata dell'incarico, pari a €40.000,00, oltre ad IVA e oneri nella misura di legge. Tale compenso verrà corrisposto secondo le modalità individuate nel contratto di prestazione d'opera intellettuale.

2. La relativa spesa graverà sulla contabilità speciale intestata al Commissario, di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

Articolo 3 Decadenza

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", il professionista dovrà considerarsi decaduto dall'incarico in caso di violazione degli obblighi derivanti dal sopracitato decreto.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Claudia Di Nardo

Il Commissario straordinario
On. Avv. Giovanni Legnini